

# Cesare deve morire

## Scheda tecnica:

Regia: Paolo e Vittorio Taviani

Anno: 2012

Interpreti: Cosimo Rega, Salvatore Striano, Giovanni Arcuri

Durata: 76 minuti

Produzione: Italia

## Trama:

All'interno del teatro del carcere di Rebibbia, si conclude la rappresentazione del Giulio Cesare di Shakespeare, affidata ad alcuni detenuti della sezione Alta Sicurezza della prigione. I carcerati, qui in veste di attori, tornano nelle celle. Sei mesi prima, infatti, il direttore del carcere aveva annunciato il progetto della rappresentazione teatrale. Dopo una prima parte dedicata ai provini, il film segue la progressiva preparazione dello spettacolo da parte dei carcerati. Ad essere raccontato è il percorso compiuto da questi uomini, condannati a molti anni di reclusione o addirittura all'ergastolo, che si avvicinano alla recitazione.

## Analisi:

La migliore trasposizione cinematografica di un'opera di William Shakespeare degli anni Duemila è, a sorpresa, made in Italy. Cesare deve morire, girato da Paolo e Vittorio Taviani nel carcere di Rebibbia nel 2012, è un riuscitissimo esperimento che fonde teatro, cinema e documentario.

Il film riprende i preparativi e la messa in scena del Giulio Cesare di Shakespeare ad opera dei detenuti del carcere di Rebibbia. Il teatro è infatti uno dei laboratori di reinserimento più di successo nelle prigioni, che porta molti ex criminali a conoscere la forza dell'arte. La pellicola parte come un documentario su alcuni detenuti che mettono in scena il Giulio Cesare per diventare, col tempo, un'opera di teatro-cinema à la Laurence Olivier (Amleto, 1944; Riccardo III, 1955) e, infine, una strabiliante nuova versione dell'opera originale di Shakespeare.

Portando Pirandello dentro Shakespeare, i fratelli Taviani mostrano l'immedesimazione degli attori/detenuti con i personaggi ("a me mi pare che questo Shakespeare abbia vissuto nelle mie strade"), che li porta a riscoprire sé stessi e i propri misfatti. Il processo di identificazione dei carcerati - che rivedono nei crimini di Bruto e nella doppiezza di Cesare schegge del proprio passato criminale - mostra in modo unico l'eternità di Shakespeare, che dopo 500 anni è ancora attuale e potente.

Premiato con l'Orso d'oro al Festival di Berlino del 2012, Cesare deve morire è una versione sperimentale e moderna del Giulio Cesare, che si sviluppa su diversi piani di lettura, riflette sulla forza dell'arte e mette in scena dei cortocircuiti profondissimi tra finzione e realtà.

## Scena consigliata:

<http://bit.ly/2neGpxt>

il discorso di Bruto/Striano, con l'immedesimazione dei carcerati.